

DL Natale, contributi a fondo perduto per la ristorazione

Il [Decreto Natale](#) del 18 dicembre 2020 prevede un ulteriore **Contributo a fondo perduto da destinare all'attività dei servizi di ristorazione** (Ristori) a cui è stata imposta la chiusura nel periodo delle festività a causa della situazione epidemiologica.

Beneficiari dei Ristori del DL Natale

Il provvedimento, all'articolo 2, prevede un ristoro a favore dei soggetti che, alla data di entrata in vigore del presente decreto (19 dicembre 2020), hanno la partita IVA attiva e dichiarano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nello schema qui sotto ([Allegato 1](#) al decreto).

CODICE ATECO (56 – ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE)

561011 – Ristorazione con somministrazione

561012 – Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

561020 – Ristorazione senza somministrazione preparazione di cibi da asporto

561030 – Gelaterie e pasticcerie

561041 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti

561042 – Ristorazione ambulante

561050 – Ristorazione su treni e navi

562100 – Catering per eventi, banqueting

562910 – Mense

562920 – Catering continuativo su base contrattuale

563000 – Bar e altri esercizi simili senza cucina

Il contributo non spetta ai soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 1° dicembre 2020. **Il contributo a**

fondo perduto spetta esclusivamente ai soggetti che hanno già beneficiato del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio e che non abbiano restituito il predetto ristoro.

Modalità di erogazione

È corrisposto dall'Agenzia delle entrate mediante **accreditamento diretto sul conto corrente** bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo.

L'entità dei Ristori

L'ammontare del contributo è pari al contributo già erogato con il Dl Rilancio. In ogni caso non potrà essere superiore a euro 150.000,00.

La cifra stanziata dal Governo è di massimo 455 milioni di euro per l'anno 2020 e di 190 milioni di euro per l'anno 2021.

Per **CNA Agroalimentare** il contributo a Fondo perduto deve valere non solo per le attività di ristorazione, ma anche della produzione primaria delle industrie alimentari e delle bevande (intese come codici Ateco) della distribuzione alimentare, e delle attività di filiera indiretta.

[Dl NataleDownload](#)